

SERIE A

Nell'edizione in tono minore del derby dell'Appennino arriva il primo verdetto del campionato: la squadra di Radice, nonostante il pareggio è condannata matematicamente alla retrocessione in serie B. I toscani ormai salvati in vantaggio su punizione di Fuser sono raggiunti da Mariani

Fuser su punizione segna il gol che condanna matematicamente il Bologna alla B: a destra, un carabinieri controlla i documenti di un tifoso all'entrata dello stadio

**BOLOGNA-FIorentina**

1 PILATO	5.5
2 MARIANI	7
3 VILLA	6
4 TRICELLA	5.5
5 NEGRO	6.5
6 CABRINI	5
7 ANACLERIO	6.5
8 GALVANI	6
9 WAAS	6
10 POLI	5.5
SCHENARDI 80'	
11 TURKIYLMAZ	5.5
12 VALLERIANI	
13 MONTANARI	
14 NESI	
16 LORENZO	

1-1

MARCATORI: 15' Fuser, 24' Mariani
 ARBITRO: Cardona 6
 NOTE: Angoli 4 a 2 per la Fiorentina. Pigiolla continua. Incidente di gioco a Kubik costretto poi ad abbandonare. Spettatori 14.187 per un incasso totale di L. 356.089.646. Ammoniti: Poli e Iachini.

1 MAREGGINI	6
2 FIONDELLA	5.5
3 DICHIARA	6.5
4 IACHINI	6
5 FACCHENDA	6
6 PIN	6
7 FUSER	6.5
8 SALVADORI	6
9 BORGONOVO	5
NAPPI 89'	
10 ORLANDO	5
11 KUBIK	sv
BUSO 35'	5.5
12 LANDUCCI	
13 VOLPECINA	
14 DELL'OGGIO	

Arrivederci e grazie

ERMANNO BENEDETTI

BOLOGNA. Adesso non ci sono più dubbi sul destino del Bologna: è serie B matematica. Il calvario del rossoblu si è concluso nel derby dell'Appennino (che visse giorni gloriosi in tantissime altre epoche), in un match in cui - tanto per cambiare - a Radice mancavano ben nove titolari.

Tutte e due le reti, infatti, prima di andare al riposo. Quella della Fiorentina al quarto d'ora di gioco su un infortunio del giovanissimo portiere Pilato ingannato da una punizione di Fuser (fallo di Mariani) con la complicità del terreno. La palla ha avuto un rimbalzo davanti al portierino rossoblu ed è stato l'uno a zero per gli ospiti.

Il pareggio del Bologna nove minuti più tardi. Ancora a seguito di un calcio piazzato, stavolta accordato dal commissario Cardona per un'irregolarità su Waas. Battuta affidata a Galvani, bel servizio per Mariani sul centro, girata al volto di «Pedro» e palla che, a fil di palo, s'insacca lasciando di stucco Mareggini.

Non è mancata la volontà da ambo le parti: questo no. Ma sulla qualità del gioco si potrebbe discutere a lungo: nel decimo Bologna, tanto per semplificare, troppe le incertezze da parte di Tricella, di Cabrini, dello stesso Poli. Mentre dall'altra parte, badando prima di tutto a salvare il pari, non ci si è scoperti più di tanto. Considerato anche che a Lazaroni mancavano uomini im-

Tanto gioco a metà campo, portanti come Dunga, Poli e il giovane Malusci.

Si diceva dall'infornuto corso a Pilato in occasione del gol di Fuser. Quest'ultimo comunque sempre bravo nei calci da fermo. Il «ragazzino» si è anche riscattato in qualche occasione successiva. E proprio allo stesso Fuser, Pilato ha anche neutralizzato una seconda punizione insidiosa.

Ma è una verità assodata che, quest'anno, coi portieri il Bologna non ha avuto troppa fortuna. Una delle tante assurdità in un sodalizio che ha sventato, strada facendo, i vari Pazzagli, Pagliuca eccetera.

A secco le punte viola, a secco quelle rossoblu: tra Turky-

malz e Waas, comunque, c'è stata della differenza a favore del tedesco. Probabilmente il turco-svizzero che tanto bene aveva fatto a Lecce nella partita più recente ha risentito della fatica dell'altra sera, quando ha giocato (segnando) con la sua nazionale.

La Fiorentina che ha messo qui al sicuro la sua serie A, non ha corso poi tanti pericoli. Ma, chiaramente, avrebbe potuto e dovuto fare di meglio regalando qualcosa in più allo spettacolo.

Alle prese con un match senza spine, l'arbitro Cardona non ha avuto grandi problemi. Quel pochi li ha superati abbastanza bene.

Incidenti
Guerriglia urbana: ultrà in azione

BOLOGNA. Un gruppo composto da 20-30 ultrà del Bologna ha ripetutamente tentato di attaccare con lanci di sassi la colonna di dieci autobus che trasportava i tifosi della Fiorentina dallo stadio alla stazione ferroviaria. L'intervento dei poliziotti e dei carabinieri della scorta, in tutto un'ottantina, ha messo in fuga gli aggressori ed evitato incidenti. Soltanto uno degli autobus è stato centrato da un sasso su un vetro della porta che è andato in frantumi.

Lazaroni
«Sono deluso Non abbiamo giocato...»

BOLOGNA. «Non posso andare in campo a tirare in porta». Con questa accusa Sebastiao Lazaroni ha strigliato a fine partita i suoi, rei - sono sempre parole del tecnico viola - di non avere mostrato la volontà di segnare.

«Nel campionato italiano un punto in trasferta va sempre bene - ha proseguito l'allenatore brasiliano - ma contro il Bologna mi è piaciuto soltanto quello, non certo il gioco di una squadra, la mia, che ha saputo essere efficace solo fino all'area di rigore. Non che i rossoblu abbiano fatto tanto di più, visto che sembrava di assistere a una fiera degli errori, ma almeno si sono mostrati maggiormente aggressivi».

A chi gli fa notare le assenze di Dunga, Malusci e Poli, Lazaroni tappa la bocca cost: «Non mi sentirete mai cercare alibi di questo tipo, la mia ricetta per tappare buchi in formazione è quella di motivare al massimo chi scende in campo. Non so dove sia il mio connazionale. È al capezzale del padre malato e al suo numero di telefono non risponde nessuno».

Critico anche Orlando: «Dopo avere segnato il gol ci siamo addormentati, io ero sicuro che prima o poi il Bologna avrebbe raggiunto il pareggio. Sono contento della mia stagione in viola e scappato che la Fiorentina mi abbia definitivamente scattato dalla Juve, là avrei fatto un sacco di panchina, qui gioco e mi diverto anche».

Lu.Bo.

Derby-malinconia in Puglia: Maiellaro sbaglia un rigore e scoppia la contestazione con cori e striscioni

Sul San Nicola soffiano venti di rabbia



Pasculli realizza il gol del pareggio leccese pochi istanti dopo il momentaneo vantaggio barese ad opera di Soda

MARCELLO CARDONE

BARI. Il crudele derby trucidato annunciato alla vigilia si è rivelato sul campo un autentico gemellaggio tra le due formazioni pugliesi. Filava tutto liscio per una spartizione del bottino in palio, allorché lo sprovveduto arbitro Beschin si azzardava a rovinare la festa pugliese accordando nella ripresa un rigore quanto mai discutibile al Bari. Ci pensava però Maiellaro a rendere la festa più allegra sbagliando male il calcio di rigore. E Meccesi potevano, così, tirare un profondo sospiro di sollievo.

La contestazione partita dagli spalti si rifletteva in campo, la gara diventava aspra e dura, senza esclusione di colpi: la miccia era ormai accesa. A cinque minuti dal termine lo stadio esplose. Soda, l'uomo che non tradisce mai, entrò in campo pochi minuti prima, portava in vantaggio il Bari. I sospetti dei maligni crollavano bruscamente. Tripudio biancorosso sugli spalti, a festeggiare un derby praticamente vinto. Ma, dopo appena 2 minuti, l'irriducibile Pasculli con una violenta quanto precisa punizione dava inizio alla festa giallorossa.

La ripresa era più ricca di emozioni. Al 56' l'arbitro concedeva un calcio di rigore per il Bari dopo un atterramento di Cucchi. Ma, come già detto, dopo aver posato il pallone con grande meticolosità sul dischetto, Maiellaro falliva il penalty spedendo il pallone in tribuna. La gara si innervosa, Brambati al 75' e Garzya al 79' venivano espulsi per gravi scorrettezze. All'84' giungeva la prima rete, Maiellaro ripresi dallo shock del rigore fallito, crossava al centro dove il condor Soda con un volo repentino insaccava di testa. Neanche il tempo di giocare che Pasculli pareggiava con una precisa punizione dal limite dell'area.

Il successo nel derby avrebbe, invece, definitivamente dichiarato fuon pericolo il Bari, ma con questo pareggio la squadra biancorossa rimane in uno stato di preallarme, cercando di non commettere ulter-

BARI-LECCE

1 ALBERGA	6.5
2 LOSETO	6
3 CARRERA	6.5
4 TERRACENERE	6.5
5 BRAMBATI	5.5
6 GERSON	6
7 PARENTE	7
8 CUCCHI	5
SODA 73'	6.5
9 RADUCIOIU	6
MACCOPPI 77'	
10 MAIELLARO	5
11 JOAO PAULO	6
12 GENTILI	
14 COLOMBO	
15 DI GENNARO	

1-1

MARCATORI: 84' Soda, 88' Pasculli
 ARBITRO: Beschin 4.5
 NOTE: Angoli 5 a 2 per il Bari. Spettatori 20.822 per un incasso di L. 413.135.000. (Abbonati 13.184 per una quota di L. 398.874.434). Espulsi: Garzya e Boniek. Ammoniti: Carrera, Soda, Zunico, Conte I, Benedetti e Pasculli.

1 ZUNICO	6
2 GARZYA	6
3 CARANNANTE	5
4 MAZINHO	6
5 FERRI	5.5
6 AMODIO	6
7 MORELLO	5
PASCULLI 46'	6
8 CONTE I	6
MONACO 64'	6
9 VIRDIS	5.5
10 BENEDETTI	6.5
11 MORIERO	6.5
12 GATTA	
14 PANERO	
18 CONTE II	

31. GIORNATA

CLASSIFICA

SQUADRE	Punti	PARTITE					RETI					IN CASA					FUORI CASA					Me.
		Gi.	V.	Pa.	Pe.	Fa.	Su.	V.	Pa.	Pe.	Fa.	Su.	V.	Pa.	Pe.	Fa.	Su.	Inq.				
SAMPDORIA	47	31	19	9	3	50	20	12	2	2	33	16	7	7	1	17	4	0				
MILAN	43	31	17	9	5	39	17	11	1	3	22	7	6	8	2	17	10	-3				
INTER	42	31	16	10	5	52	28	12	2	2	35	14	4	8	3	17	14	-5				
TORINO	36	31	12	11	8	39	28	8	7	0	26	9	4	4	8	13	19	-11				
GENOA	35	31	12	11	8	46	36	8	7	0	28	12	4	4	8	18	24	-11				
PARMA	35	31	12	11	8	33	30	8	6	2	16	8	4	5	6	17	22	-12				
JUVENTUS	34	31	12	10	9	40	27	7	6	3	28	14	5	4	6	12	13	-13				
NAPOLI	33	31	10	13	8	32	33	9	4	2	23	16	1	9	6	9	17	-13				
LAZIO	32	31	7	18	6	28	30	4	10	1	16	12	3	8	5	12	18	-14				
ROMA	32	31	10	12	9	41	36	8	5	3	26	11	2	7	6	15	25	-15				
ATALANTA	31	31	10	11	10	37	37	8	6	2	24	11	2	5	8	13	26	-16				
FIorentina	28	31	7	14	10	35	32	6	9	1	22	10	1	5	9	13	22	-19				
BARI	26	31	8	10	13	38	44	8	7	1	28	9	0	3	12	10	35	-21				
CAGLIARI	26	31	5	15	11	26	42	4	8	3	12	12	1	7	8	14	30	-21				
LECCE	23	31	5	13	13	19	42	5	6	4	13	14	0	7	9	6	28	-23				
PISA	20	31	7	6	18	31	55	4	3	8	14	24	3	3	10	17	31	-26				
CESENA	19	31	5	9	17	28	51	4	7	4	21	20	1	2	13	7	31	-27				
BOLOGNA	18	31	4	10	17	26	52	3	5	8	13	21	1	5	9	13	31	-29				

Le classifiche di A e B sono elaborate dal computer. A parità di punti viene conteo di: 1) Media inglese; 2) Differenza reti; 3) Maggiore numero di reti fatte; 4) Ordine alfabetico.

RISULTATI

Bari-Lecce	1-1
Bologna-Fiorentina	1-1
Genoa-Cagliari	2-2
Inter-Sampdoria	0-2
Juventus-Milan	0-3
Napoli-Cesena	1-0
Parma-Torino	0-0
Pisa-Lazio	0-1
Roma-Atalanta (gioc. sab.)	2-1

PROSSIMO TURNO

(12-5, ore 16)	
Cagliari-Roma	
Cesena-Atalanta	
Genoa-Inter	
Lazio-Fiorentina	
Lecco-Parma	
Milan-Bologna	
Napoli-Juventus	
Pisa-Bari	
Torino-Sampdoria	

CANNONIERI

18 reti Vialli (Sampdoria)
15 reti Matthaes (Inter)
14 reti Ciocci (Cesena) e Aguilera (Genoa).
13 reti Skuhravy (Genoa), Klinsmann (Inter) e Meili (Parma)
12 reti Baggio (Juventus), Braschi (Torino)
11 reti Padovano (Pisa) e Voeller (Roma)
10 reti Caniggia (Atalanta), Joao Paulo (Bari), Mancini (Samp) e Sosa (Lazio).
9 reti Evalin (Atalanta), Turkyilmaz (Bologna).
8 reti Fuser (Fiorentina), Serena (Inter), Casiraghi (Juventus), Van Basten (Milan), Careca (Napoli) e Piovanelli (Pisa)

TOTOCALCIO

Prossima schedina	
CAGLIARI-ROMA	
CESENA-ATALANTA	
GENOA-INTER	
LAZIO-FIORENTINA	
LECCE-PARMA	
MILAN-BOLOGNA	
NAPOLI-JUVENTUS	
PISA-BARI	
TORINO-SAMPDORIA	
BARILETTA-LUCCHESI	
PADOVA-UDINESE	
SARONNO-RAVENNA	
FASANO-LANCIANO	